

Pietre vive per la missione

**Il Programma del Gruppo locale di Rovigo
aperto ad incontri zionali
per la condivisione e la formazione**

Il programma per l'anno 2019-2020 del gruppo locale «B. Vergine Addolorata» di Rovigo si è ispirato all'obiettivo della 3ª Consulta Internazionale (2018), alla preparazione che la Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici sta facendo per l'Anno centenario della prima Fondazione missionaria (1921) e al Mese missionario straordinario indetto da papa Francesco. Ha scelto il tema: *Siamo "pietre vive" (1 Pt 2,5) per la missione.*

Il 2° lunedì di ogni mese, alle ore 17.00, dopo la preghiera mariana-riparatrice delle ore 16.00 in Santuario, si tiene il momento formativo sul tema e da pagine scelte di *Riparazione Mariana*.

Gli incontri del 1° e 3° lunedì, alle ore 16.00, sono dedicati alla fraternità e alla celebrazione del Rosario presso la Casa di riposo «Città di Rovigo»: sono una "missione di gruppo", nella fedeltà a una presenza molto gradita agli anziani, alla Direzione e anche alla Parrocchia del Duomo, nel cui territorio è collocata la Casa di cura.

Ogni 4° lunedì, alle ore 17.00, è previsto un incontro di riflessione sulla lettera pastorale per l'anno 2019-2020



«Una preziosa risorsa»: sussidio che raccoglie i contenuti della rubrica sull'Associazione «B. Vergine Addolorata» pubblicata in *Riparazione Mariana* negli anni 2009-2014

del vescovo mons. Pierantonio Pavanello: *Sogno con voi questa Chiesa che verrà.*

Il gruppo parteciperà alle iniziative culturali-pastorali del Calendario del Centro mariano.

Inoltre, ci proponiamo, durante l'anno, 3 incontri zonali, di domenica pomeriggio, con associati e simpatizzanti di Ariano Polesine-Rivà, Porto Tolle, Rovigo e Megliadino San Vitale (PD), per favorire una formazione comune e riscoprire la dimensione ecclesiale dell'Associato/a.

La fraterna condivisione di doni e di esperienze apostoliche ci farà gustare come la spiritualità dell'Associazione realizzi la nostra vocazione cristiana e qualifichi la nostra presenza nelle Chiese locali alle quali apparteniamo.

Luigina, Maria Stella e Clara
Consiglio locale del Gruppo di Rovigo

VITA DEI GRUPPI LOCALI: COSTA D'AVORIO



Abidjan (Costa d'Avorio): dal 19 al 21 luglio 2019, presso il Centro Jean Eudes à Abatta, si è tenuto il ritiro annuale dei tre gruppi degli Associati della Delegazione «Notre Dame d'Afrique». L'incontro ha avuto per tema: «Il servo di Jahvé e la serva del Signore, oggi».

VITA DEI GRUPPI LOCALI: BRASILE

Campo Grande - Rio de Janeiro, 25-27 ottobre 2019: i gruppi locali di Caculé (Bahia), Belo Horizonte (Mina Gerais) e Rio de Janeiro hanno vissuto un incontro formativo sul tema «Vocazione e identità dell'Associazione B. V. Addolorata»



Foto a destra - Belo Horizonte (Mina Gerais), 19 ottobre 2019: Atto di impegno di Maria Auxiliadora Guedes de Oliveira Carneiro e Nelson Orsino Pereira Gonçalves. L'Atto di impegno è stato accolto da Mauricio Andrade de Silva, responsabile territoriale (il primo da sinistra). Foto a sinistra: i partecipanti alla celebrazione, sorelle Serve di Maria Riparatrici, associati e amici



Santuario «B. V. Addolorata», Rovigo - 22 ottobre 2019: l'associata Lucia Aldoni, del gruppo di Curitiba (Paraná), con il marito Sergio e le figlie Isabella e Isidora, ha visitato il Santuario e con gioia ha sostato in preghiera davanti all'immagine della Vergine

Parrocchia «Nossa Senhora do Desterro», Campo Grande - 5 ottobre 2019: il gruppo dei partecipanti alla celebrazione del Rosario missionario formulato dalle Serve di Maria Riparatrici in preparazione al 1° Centenario di Fondazione missionaria



Goiania (Goiás) - 15 agosto 2019: con l'Atto di impegno di Mari-stela Neves Vieira Costa e Vagner Alves da Costa, e di Edmilson Neves Vieira e Maria de Fatima Curcio Vieira, è nato il gruppo locale dell'Associazione, intitolato a «Maria, esperança e luz». Erano presenti sr. M. Carmela Pisani, assistente locale, sr. M. Clelia Franzoi, assistente territoriale, e le sorelle della comunità SMR

«Pietre vive» per l'evangelizzazione

La 3ª Consulta Internazionale ha stilato le Linee Operative per i gruppi dell'Associazione

Le *Linee Operative 2018-2022* emerse dalla 3ª Consulta Internazionale dell'Associazione «B. V. Addolorata» rivelano il cammino compiuto in questi anni, che ha messo a fuoco una particolare sollecitudine di ricerca di identità e dinamismo ecclesiale, a servizio del Regno di Dio.

Attraverso gli obiettivi scelti, la Consulta ha voluto riconoscere e condividere la spinta evangelizzatrice vissuta nello spirito di servizio e di riparazione che caratterizza oggi l'Associazione. Si incoraggiano, perciò, gli associati e i vari gruppi locali sparsi nel mondo a essere «pietre vive» (1 Pt 2,5), per testimoniare con rinnovato ardore il dono della fede nelle circostanze ordinarie della vita: famiglia, lavoro, rapporti sociali.

Le religiose assistenti spirituali ai vari livelli e i responsabili territoriali, in particolare, sono esortati ad accompagnare i cammini formativi con un illuminato orientamento mariano e apostolico, avendo un'attenzione particolare alla famiglia e ai giovani. Ciascuno è sollecitato a concepire la totalità della sua vita come una missione: per questo è necessario chiedere sempre allo Spirito che cosa Gesù si attende da noi in ogni momento della nostra esistenza e nelle scelte che siamo chiamati a compiere, per discernere il posto che queste occupano nella nostra missione (cf. *Gaudete et exsultate*, n. 23).

Sostenuti dall'esempio e dal magistero di papa Francesco, gli Associati sono invitati a guardare con fiducia al seme della Parola, a uscire verso quelle «periferie» umane che a volte possono intimorire, perché il Signore chiede di essere proprio lì, cioè di «stare» come Maria presso la Croce del Figlio, con fede e speranza accanto ai numerosi crocifissi di oggi. Così possono essere presenti all'amico o al collega di lavoro, a chi è sofferente per una crisi familiare o incapace di trovare una risposta alla domanda di

A destra - 1/4 novembre 2018, Rio de Janeiro (Brasile): il consiglio territoriale dell'Associazione «Nossa Senhora das Dores» ha realizzato un'assemblea formativa di alcuni membri di sei gruppi locali con lo scopo di approfondire i vari capitoli dello Statuto. Edson Nagib Jorge ha comunicato l'esperienza del Convegno UNIFAS (Manila, maggio 2018); Sueli Figueiredo ha parlato della 3ª Consulta Internazionale (Rovigo, ottobre 2018); sr. M. Monica Coutinho, assistente territoriale, ha relazionato sul tema «La riparazione da Maria Inglese a oggi». All'incontro sono stati presenti anche alcuni simpatizzanti dall'Acre e da Goiania.



A sinistra - 21 novembre 2018, Capinzal (Brasile): il consiglio territoriale ha organizzato una giornata di incontro, con il medesimo obiettivo, per il gruppo locale «Nossa Senhora de Guadalupe», che non ha potuto partecipare all'incontro di Rio de Janeiro per la distanza.

Ambedue le esperienze sono state positive per il cammino di fraternità e per le prospettive di impegno apostolico e di testimonianza.

senso della vita, oggi minato da tante precarietà.

Per le situazioni difficili, riscopriamo anche, e soprattutto, la forza della preghiera di intercessione, come dinamica di comunione vera e come atto di fede nel Dio Provvidente. «Chiediamo al Signore la grazia di non esitare quando lo Spirito esige da noi che facciamo un passo avanti [...]. In ogni situazione, lasciamo che lo Spirito Santo ci faccia contemplare la storia nella prospettiva di Gesù Risorto» (*Gaudete et exsultate*, n. 139).

Con lo sguardo fisso in Maria, la Serva del Signore, sentiamoci sempre guardati da lei con benevolenza e sorretti nel cammino di fede e di servizio. Impariamo da lei a essere disponibili all'ascolto e alla pratica della Parola, a riconoscere la nostra debolezza e a magnificare il Signore per le meraviglie che compie nella nostra e altrui vita.

Maria Grazia Comparini

Assistente generale dell'Associazione BVA - Rovigo

LINEE OPERATIVE 2018-2022

SERVI/E PER AMORE CON LO SGUARDO A MARIA, SERVA DEL SIGNORE

Siamo "pietre vive" (1 Pt 2,5) per una Chiesa-Associazione in uscita

3° CONSULTA INTERNAZIONALE, ROVIGO, 18-21 OTTOBRE 2018



Atteggiamento (scaturito dalla preghiera iniziale e dalla *lectio divina* su *Mc 10,35-45*):

Nello stile evangelico del servizio, ci poniamo accanto a fratelli e sorelle con disponibilità, discrezione e generosità, senza pregiudizi e condizionamenti.

OBIETTIVI PER TUTTI

- Vivere nella famiglia, nel lavoro, nel mondo, la testimonianza del Vangelo come servizio di amore e di riparazione.
- Crescere nella consapevolezza della dimensione ecclesiale dell'Associazione, vivendo la missionarietà negli avvenimenti quotidiani e nel territorio.
- Avere un'attenzione particolare per i giovani.
- Approfondire la spiritualità e l'impegno mariano di Maria Inglese per i nostri giorni: nella preghiera, nella diffusione della spiritualità mariana e nella vita socio-ecclesiale.

SCELTE OPERATIVE

Anno 2019

- Il Consiglio internazionale si adopera per l'approvazione definitiva dello Statuto da parte della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica, e consegna le Linee Operative 2018-2022 ai Consigli territoriali.
 - I Consigli territoriali promuovono la formazione delle assistenti e dei responsabili locali ogni anno, - per territorio o per zone -, allo scopo di cogliere la spiritualità insita nelle indicazioni dello Statuto. Si impegnano inoltre a sostenere i gruppi nell'assunzione degli obiettivi e nell'attuazione delle scelte operative.
 - Ogni Consiglio territoriale valuta la situazione della propria realtà territoriale considerando la vastità, la possibilità di valorizzare zone o regioni, ed anche l'opportunità di una itineranza dell'assistente locale.
- Nel caso sia necessario, d'accordo con la priora provinciale, riorganizza il suo servizio in base al territorio, con l'obiettivo di non far mancare la formazione agli associati.
- Il Consiglio internazionale rivede gli *Itinerari formativi*, in particolare il tema-guida "Associato", come pure il Rito di ammissione all'Associazione.

Anno 2020 - 2021

- I gruppi locali sono coinvolti nella preparazione celebrativa e fattiva del 100° anniversario della Missione della Congregazione e riscoprono la valenza missionaria della preghiera mariano-riparatrice.
- Si interrogano sulla missionarietà del gruppo nella Chiesa locale e oltre..., in comunione con la comunità delle Serve di Maria Riparatrici più vicina.
- Il Consiglio internazionale offre sussidi per l'approfondimento della spiritualità servitana-mariana, contenuta nello stile e nelle scelte indicate dallo Statuto, per una formazione specifica.

Anno 2022

- Il Consiglio internazionale prepara la 4ª Consulta internazionale. Assistente e Presidente, in comunione con la Priora generale e il suo Consiglio, la convocano.

Nella Chiesa in cammino verso la santità

Il Decreto con il riconoscimento definitivo dello *Statuto* dell'Associazione

Lo *Statuto* dell'Associazione «B. Vergine Addolorata» è oggi frutto di un qualificato rinnovamento a livello di contenuti, di un attento cammino ecclesiale e di una feconda sperimentazione compiuta dai vari gruppi locali, che dagli anni '90 hanno ripreso vitalità in Brasile, in Costa d'Avorio, in Italia e in Bolivia.

Con gioia e soddisfazione, Associati e suore Serve di Maria Riparatrici abbiamo accolto il Decreto con cui la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita apostolica lo ha approvato definitivamente, in data 28 gennaio 2019.

All'Associazione appartengono «laici battezzati, uomini e donne, che s'impegnano nella vita di fede a vivere nel mondo la testimonianza del Vangelo e il servizio d'amore e di riparazione in sintonia con il carisma della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici e la spiritualità della Famiglia servitana» (*Statuto*, art. 2). L'Associazione si

presenta, perciò, come uno spazio di fraternità, di comunione e di corresponsabilità tra laici e religiose, ciascuno secondo i propri doni.

Sr. M. Grazia Comparini, assistente generale, che con saggezza ha accompagnato il percorso della sperimentazione e dell'approvazione dello *Statuto*, condivide al riguardo: «L'orizzonte di comprensione e della promozione dell'Associazione sta nella formazione e maturazione di laici amanti della spiritualità mariana, come aspetto caratterizzante l'Associazione, e contemporaneamente aperti "ad esprimere nella propria secolarità anche lo spirito dell'essere servi e del vivere in comunione" (*Statuto*, art. 16 b), valori della nostra Famiglia carismatica, ma altrettanto peculiari per l'evangelizzazione nel mondo contemporaneo».

Chi vi partecipa, memore dell'invito della Madre «Fate quello che vi dirà» (*Gv* 2,5) e del suo «stare presso la Croce di Gesù» (cf. *Gv* 19,25), forte e credente, si impegna a servire con sollecitudine e umiltà i fratelli che vivono situazioni di sofferenza e disagio, svolgendo nel campo ecclesiale e sociale attività proprie o in rete con altri organismi, favorendo la cultura della vita, il dialogo e l'unità.

Con spirito di servizio e di riparazione siamo chiamati, quindi, a essere presenti in tutte quelle frontiere di

A sinistra: Centro di spiritualità «Maria, Mãe da vida», 28 aprile 2019 - Maurício de Andrade Silva, del Consiglio Internazionale, presenta lo *Statuto* dell'Associazione nell'incontro formativo della Provincia *Nossa Senhora Aparecida*. Nella pagina a fianco: Jacqueville (Costa d'Avorio), 13 febbraio 2019 - incontro dei consigli dei tre gruppi presenti in Costa d'Avorio. Insieme con sr. M. Elena Zecchini, consigliera generale referente per l'Associazione in visita agli Associati della Costa d'Avorio, i tre consigli e le sorelle assistenti si sono confrontati sulle novità dello *Statuto*, in particolare sul legame di appartenenza alla Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici e alla Famiglia servitana, sulla formazione, sull'animazione dei gruppi locali e sul servizio dei consigli territoriali e locali. Con le sorelle assistenti, sr. M. Elisa Ferrante, sr. M. Solange Kodjo Akassi e sr. M. Regina Outtara Yaah Abiba, si è riflettuto anche sul legame ispirazionale con la Sede principale di Rovigo, sui simpatizzanti e sulla formazione iniziale, per la quale sono stati preparati gli *Itinerari formativi* e, infine, sulla necessità, da parte di ogni Comunità SMR, di sostenere l'Associazione, "Opera propria" della Congregazione.





CONGREGATIO
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

Prot. n. A. 62-1/2013

DECRETO

Con decreto del 3 marzo 2014 la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, vista la domanda presentata dalla Superiora Generale della Congregazione delle *Serve di Maria Riparatrici*, riconosceva l'Associazione privata di fedeli *Beata Vergine Addolorata* come "Opera propria" del summenzionato Istituto, approvando ad *experimentum* per cinque anni lo *Statuto*.

Accogliendo l'istanza della Consulta internazionale dell'Associazione e con il consenso del suo Consiglio, con lettera dell'8 dicembre 2018, la Superiora generale delle *Serve di Maria Riparatrici* ha chiesto l'approvazione definitiva del testo dello *Statuto*, al quale sono state apportate alcune modifiche volte a migliorarne taluni aspetti legati alla spiritualità e al coordinamento interno dell'Associazione.

Pertanto, questa Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, dopo attento studio, con il presente Decreto conferma le modifiche ed approva lo *Statuto* in forma definitiva, secondo l'esemplare in lingua italiana che si conserva nei suoi Archivi.

Nonostante qualunque disposizione in contrario.

Dal Vaticano, 28 gennaio 2019

+
* José Rodríguez Carballo O.F.M.
Arcivescovo Segretario

Carmen Ros
Sr. Carmen Ros, NSC.
Sottosegretaria

testimonianza specifiche della dimensione secolare della nostra vita e per le quali operiamo con una responsabilità propria. Così prolunghiamo la presenza misericordiosa della Vergine tra gli uomini di oggi, feriti da antiche e nuove fragilità (cf. *Statuto*, art. 14 d).

La priora generale delle Serve di Maria Riparatrici, madre M. Nadia Padovan, nella presentazione dello *Statuto* scrive: «Faccio mio e vi trasmetto l'auspicio che il Dicastero ha espresso nella lettera che accompagna il Decreto di approvazione definitiva: "Il testo dello *Statuto* sia un mezzo efficace affinché i membri dell'Associazione possano sempre meglio realizzare la loro vocazione battesimale e la chiamata alla santità secondo il carisma delle Serve di Maria Riparatrici e sotto la materna guida ed intercessione della Beata Vergine Addolorata"».

Con la meta proposta da tale augurio, a noi Associati resta il compito di continuare con fiducia a essere fedeli a quanto abbiamo promesso con l'Atto di impegno, nonostante le difficoltà che incontriamo, certi che lo sguardo benevolo e misericorde dell'Addolorata ci raggiunge ovunque ci troviamo.

Maria Stella Miante

Presidente dell'Associazione - Rovigo



Jacqueville, 13 febbraio 2019: qui sopra - sr. M. Regina Ouattara, assistente territoriale (seconda da sinistra); Elisabeth Madame Dje, responsabile territoriale (seconda da destra)

VITA DEI GRUPPI



1° MAGGIO NEL MONDO

I gruppi dell'Associazione hanno ricordato l'anniversario del prodigio nell'immagine dell'Addolorata di Rovigo



Qui sopra: Rio de Janeiro (Brasile) - il Gruppo *Maria Mãe de Graça* ha celebrato l'Ora di riparazione mariana. In alto a sinistra: Caculé (Bahia-Brasile): Gruppo *Nossa Senhora da Assunção*



Qui sotto e a sinistra: Jacquenville (Costa d'Avorio) - pellegrinaggio dei tre gruppi dell'Associazione ricordando anche i 35 anni di presenza delle Serve di Maria Riparatrici in Africa; sotto: consegna degli Attestati di aggregazione alla Sede principale di Rovigo



ASSEMBLEA ANNUALE DEI GRUPPI ITALIANI
S. Marinella (RM), 14-16 giugno 2019

IL DONO DELLA VITA NUOVA IN CRISTO
Nella Chiesa, serviamo i fratelli
sull'esempio di Maria

Venerdì 14 giugno: accoglienza

Sabato 15 giugno:

ore 10.00 - «Fate questo in memoria di me» (Lc 22,19b)
M. Elena Zecchini smr

ore 16.00 - La spiritualità dell'Associazione:
dono e servizio
Maria Grazia Comparini smr

Domenica 16 giugno: Celebrazione eucaristica
Condivisione e conclusione



Santuario «B. V. Addolorata»: Ora di riparazione mariana sul tema *Santa Maria, porta della pace, noi ti lodiamo*, animata dal gruppo delle associate di Ariano Polesine, Porto Tolle, Rivà e Rovigo, e amici

Vivere il Battesimo nel dono di sé ai fratelli

**Dal 14 al 16 giugno 2019
l'Assemblea Nazionale
dei Gruppi dell'Associazione in Italia**

Sul tema: Il dono della vita nuova in Cristo. Nella Chiesa “serviamo” i fratelli sull’esempio di Maria, si è svolto a Santa Marinella (RM) l’incontro annuale dei gruppi italiani dell’Associazione «B. Vergine Addolorata». È stato un momento di approfondimento dei valori dello Statuto, di confronto e anche di riflessione sulle prospettive della vita dell’Associazione. Durante la tre giorni è stato consegnato lo Statuto, approvato definitivamente dalla Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica.

Abbiamo chiesto ad alcuni partecipanti di dividerci il loro pensiero sull’esperienza vissuta.

Cosa racconterò al mio gruppo di quanto vissuto in questo incontro, che mi sembra possa essere utile e fecondo per il cammino?

Come ogni anno, la partecipazione all’assemblea nazionale dell’Associazione «B. Vergine Addolorata» è stata un’esperienza significativa e interessante per ognuno di noi. Momento centrale è stata la presentazione dello Statuto che, dopo le modifiche apportate dalla Consulta in-

ternazionale dell’Associazione, l’anno scorso, ha ricevuto l’approvazione definitiva da parte del Dicastero.

Tema della riflessione, tenuta da suor Maria Grazia Comparini smr, assistente generale, è stato: *La spiritualità dell’Associazione. Dono e servizio.*

Al convegno ha partecipato anche fra’ Souriraj M. Arulananda Samy, consigliere generale dei Servi di Maria incaricato per i gruppi laicali della Famiglia servitana, il quale ha sottolineato la comunione di valori propri della Famiglia servitana. In essa la nostra Associazione condivide con gli altri gruppi la stessa vocazione di sequela di Gesù sull’esempio di Maria, di servizio e di amore verso gli ultimi. In comune ha l’originaria ispirazione ai Padri Fondatori dei Servi di Maria e l’impegno, sul loro esempio, di coltivare e rinnovare le proprie ricchezze interiori per crescere nell’identità specifica e diffondere il suo carisma di unità e armonia fraterna, in questa società così bisognosa di pace e solidarietà.

Altro momento interessante è stata la relazione di suor M. Elena Zecchini smr, sul tema: *Fate questo in memoria di me (Lc 22,19b)*. Il suo intervento ci ha fatto riflettere sull’Eucaristia lasciataci da Gesù: essa ci fa vivere quotidianamente la grazia ricevuta dal Battesimo.

L’invito di Gesù: «Fate questo in memoria di me» ci porta a riflettere su quale testamento spirituale ognuno di noi vuole lasciare: cosa vogliamo che le persone si ricordino di noi? Non certo il successo o la ricchezza che la vita odierna ci propongono come traguardo, ma quanto siamo stati capaci di donare, di servire l’altro, cosa dall’e-



Santa Marinella (RM), 15 giugno 2019 - Incontro Nazionale dei Gruppi italiani dell’Associazione: la presentazione dello Statuto e i lavori di gruppo



Santa Marinella (RM), 15 giugno 2019 - Incontro Nazionale dei Gruppi dell'Associazione in Italia: condivisione in assemblea dei lavori di gruppo e foto-ricordo di tutti i partecipanti

sempio di Gesù e di Santa Maria abbiamo imparato e fatto nostro. Come l'associata M. Rosaria Apicella ha condiviso durante l'incontro, «è importante lasciare la nostra testimonianza di vita, come pure le parole amorevoli, le lacrime versate di nascosto e anche gli insuccessi, offrendo tutto al Signore e chiedendogli di trasformarli in atti di amore e misericordia per quanti si trovano in difficoltà».

Nel consegnarci il pane e il vino Gesù ci dà il suo corpo e il suo sangue, mettendo in relazione la vita eterna col dono di sé e il servizio agli altri. Secondo il vangelo di Giovanni, che narra la lavanda dei piedi, il segno della presenza salvifica di Cristo è la vita di carità. Egli, quando lava i piedi agli apostoli, ci mostra un esempio concreto di come dobbiamo offrire il nostro servizio agli altri.

Da questo incontro mi porto dentro la gioia di ritrovarmi ogni anno con delle persone speciali e ricevere una nuova carica dal confronto con le esperienze di tanti.

Giuseppina Guida - Tramonti (SA)

■ Quali luci per il futuro dell'Associazione in Italia da questo incontro?

Dopo l'incontro nazionale a Santa Marinella, così impegnativo e ricco di contenuto riguardo ai valori dell'Associazione, che realizzano nella dimensione secolare la spiritualità delle Serve di Maria Riparatrici, ci domandiamo quali siano le sfide che il futuro dell'Associazione incontrerà.

Ci domandiamo, in particolare, come accogliere e integrare le attuali situazioni familiari che hanno subito mutamenti radicali. L'accompagnamento umano e spirituale di queste persone ci pone nella linea evangelica del discernimento per il quale dobbiamo prepararci.

Il nostro gruppo vorrebbe, inoltre, trovare modalità per avvicinare giovani che propongano cammini di evangelizzazione ai loro coetanei, secondo la spiritualità dell'Associazione. Ma come farlo? Bisognerebbe organizzare, all'interno delle nostre realtà parrocchiali, eventi formativi e ricreativi che coinvolgano le famiglie e i ragazzi che, oltre a divertirsi, potrebbero conoscere meglio la figura di Santa Maria, la spiritualità mariana-riparatrice e anche appassionarsi alla proposta dell'Associazione.

Un altro suggerimento che è nato dall'incontro, è che i

vari gruppi italiani dovrebbero incontrarsi più di una volta l'anno, per conoscersi meglio, facilitare le comunicazioni e condividere in profondità le esperienze di vita e i valori dell'Associazione. Auspichiamo anche che i gruppi locali più vicini geograficamente mantengano relazioni più frequenti per confrontarsi e crescere insieme.

Alcuni simpatizzanti di Monterubiaglio (TR)

■ Nell'Assemblea annuale, quali elementi sono emersi più utili per accompagnare nella crescita della loro identità i laici, impegnati a vivere nel mondo la spiritualità dell'Associazione?

Quest'anno il tema di fondo dell'incontro formativo annuale è stato: «Il dono della vita nuova in Cristo», chiaramente la vita nuova ricevuta in dono da Cristo con l'offerta di se stesso, della sua vita a ciascuno di noi.

Dalla riflessione di sr. M. Elena sul comando di Gesù: «Fate questo in memoria di me», abbiamo preso coscienza che tale comando è riferito al dono della vita, alla partecipazione con Cristo del dono di se stessi nella concretezza quotidiana. Per noi, esseri umani, è una realtà molto grande che ci supera ed è sempre in divenire nella sua comprensione esistenziale e teologale.

È di più immediata comprensione pensare alla persona che incontro come un fratello, con l'impegno di accoglierlo, rispettarlo nella sua identità... ed è già molto in una realtà socio-culturale dove prevale la categoria dell'altro come nemico, come persona da tenere a debita distanza e della quale non fidarsi. Offrire la vita, uniti a Cristo, per la vita eterna, è una dimensione ulteriore.

L'importanza della formazione è emersa da tutti i partecipanti, come pure l'importanza e la necessità della vita cristiana autentica, valore grande da trasmettere e lasciare come "testamento". A me pare che dovremmo puntare proprio su questo: l'identità cristiana che si traduce nella ferialità.

Un altro aspetto da curare è l'approfondimento della parola di Dio, come ascolto e interiorizzazione di ciò che lo Spirito dice alla mia vita e dove scopro la verità di chi sono: un dono da ri-donare. La formazione liturgico-teologica ci aiuta inoltre a partecipare in modo sempre più

consapevole e attivo a quanto celebriamo, a ciò che si riceve e si dona uniti a Cristo, cioè la vita nella sua pienezza, per essere attenti a tutti i bisogni dei fratelli e delle sorelle con i quali percorriamo un tratto di cammino.

Mi sembra che un altro punto importante sia stato il senso di appartenenza alla "Famiglia carismatica", per godere della ricchezza che da essa deriva. Anch'io, però, con la vita e le scelte, posso travasare il mio dono verso gli altri, perché diventi bene per tutti e attenzione alla comune vocazione di fraternità e di servizio, servizio che si

può declinare come ospitalità, amicizia e collaborazione.

Il modello di questo cammino è Santa Maria, donna che custodisce nel cuore la Parola, medita, si accorge dei bisogni degli altri e interviene.

Ritengo, infine, utile sperimentare percorsi formativi atti ad approfondire quegli aspetti della vita cristiana che sono contemplati nelle *Finalità* dell'Associazione (cf. *Statuto*, n. 8) per sostenere la chiamata alla santità.

M. Pasquina Berton smr - assistente territoriale

DAL BRASILE

Dal 12 al 14 luglio si è tenuto nella città di Angelina (Santa Catarina - Brasile) il primo incontro regionale dell'Associazione, sul tema: «La vocazione all'Associazione B. Vergine Addolorata». Vi hanno partecipato i gruppi «Nossa Senhora de Guadalupe» (Capinzal), «Nossa Senhora da Luz» (Curitiba), «Nossa Senhora da Visitação» (Florianopolis), un membro del gruppo «Nossa Senhora da Assunção» (Caculé), le sorelle assistenti e il Consiglio territoriale.

Il 12 luglio, anniversario di fondazione delle Serve di Maria Riparatrici, l'incontro è iniziato con la Messa nella parrocchia di San Giuda Taddeo, presenti numerose sorelle, associati, professori e personale del Collegio «Elisa Andreoli» di Florianopolis. La celebrazione è stata resa più ricca e luminosa dalla partecipazione della corale degli allievi del collegio.

Tutti abbiamo sentito la presenza viva di Madre M. Elisa.

Il tema formativo è stato svolto da sr. M. Graciema Lanhi smr, che ci ha illustrato le diverse vocazioni, sottolineando che: «La vocazione degli Associati è radicata nella vocazione alla vita e alla sequela di Cristo».

Sr. M. Nilce Masson smr e la professoressa Isabel hanno animato un momento di spiritualità illuminato dal Vangelo delle Nozze di Cana, che ci ha guidato all'incontro con Maria. Il segno della trasformazione dell'acqua in vino ci ha aiutati a cogliere quale vino manca alla nostra vita.

Maurício, responsabile territoriale, e Sueli, consigliera, hanno presentato lo *Statuto* approvato definitivamente dalla Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica: in esso troviamo gli orientamenti per vivere il nostro impegno nell'Associazione e per l'organizzazione dei gruppi locali.

Al termine ogni gruppo ha illustrato, con danze e cibi caratteristici, la propria cultura: una dimostrazione di vita comunitaria, secondo il carisma di comunione e di solidarietà che ci caratterizza.

Oggi noi possiamo essere un prolungamento della spiritualità lasciataci da Madre Elisa e suor Dolores, che, avendo ispirato la loro vita a Maria, ci hanno lasciato un grande impegno: «Amare, Servire e Riparare» il male; come ha ben detto sr. M. Graciema: «Il mondo di oggi ha bisogno di una vita nuova, di persone creative nelle idee, forti nella fede, sincere nell'amore, con lo sguardo centrato nel sogno di Dio».

Maurício de Andrade Silva - Responsabile territoriale

